

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 GENNAIO 1879

MINISTRO PER LE FINANZE. Il discorso dell'onorevole Cavalletto prova come egli stesso non possa ignorare le circostanze speciali di fatto, per le quali il Ministero delle finanze non potè intraprendere immediatamente, con quell'alacrità ch'era necessaria, le operazioni di ricensimento del subriparto lombardo di vecchio catasto.

Il Governo ha l'obbligo di eseguire la legge, la quale prescrive che queste operazioni sieno compiute nel termine di quattro anni. Ma nel tempo stesso che bisognava dare opera all'esecuzione della legge, sopraggiunse un altro bisogno; sopraggiunse a carico del Governo la necessità di eseguire un'altra legge d'interesse generale per tutto lo Stato, non una legge d'interesse locale, ma una legge, ripeto, d'interesse generale, quella, cioè, della revisione dell'estimo dei fabbricati in tutto il regno.

L'onorevole Cavalletto sa bene che un personale tecnico non s'improvvisa: molto più poi è impossibile, a prescindere anche dalla spesa, improvvisare un personale tecnico provetto e capace come quello che dipende dalla Giunta del censimento di Milano. Ond'è che se l'onorevole mio predecessore reputò opportuno di distrarre temporaneamente il personale tecnico appartenente alla Giunta del censimento lombardo per addirlo alle operazioni dell'estimo dei fabbricati; se reputò conveniente questa temporanea destinazione del personale tecnico lombardo, lo fece non solo per giuste vedute d'economia, ma anche per la necessità di corrispondere allo scopo della legge della revisione de' fabbricati; nessun altro personale avrebbe potuto corrispondere meglio a cotesto scopo.

Fu dunque una necessità imperiosa pel ministro il dover ritardare di poco l'esecuzione dell'altra legge del subriparto.

L'onorevole mio predecessore si riprometteva che le operazioni relative alla revisione dell'estimo dei fabbricati si fossero potute compiere al più tardi entro il mese del luglio 1878, dappoichè il grosso del lavoro, il primo lavoro di revisione e di rilevamento delle mappe, era già stato compiuto al 31 dicembre. Non rimanevano che lavori di compimento, di ulteriori revisioni occasionate da investigazioni e da scoperte di altra materia imponente.

Infatti si arrivò al luglio 1878, e questi ulteriori lavori erano quasi al loro compimento; non occorre che qualche mese di più: da luglio si arrivò ad agosto, indi ai primi di settembre ed alla fine di questo mese, tutto il personale tecnico subalterno, dipendente dalla Giunta del censimento lombardo, poteva essere restituito alle sue funzioni ordinarie e normali, e addetto alle operazioni del ricensimento lombardo.

Però la stagione era già troppo avanzata: cominciava l'autunno, e questo rendeva difficile le operazioni di campagna: quindi la stessa Giunta del censimento fece osservare al Ministero che il tempo per cominciare i lavori non era opportuno. In questo stato che cosa doveva fare il Ministero delle finanze? Continuare a tenere in servizio questo personale tecnico per la revisione della tassa sui fabbricati, riservandosi di ritornarlo alla Giunta del censimento, affinchè colla primavera del 1879 potessero cominciarsi alacramente, senza interruzione, con molta diligenza ed assiduità, le operazioni del censimento; ed è quello che è stato effettivamente disposto, è quello che sarà effettivamente mantenuto.

Questi fatti che ho avuto l'onore d'accennare alla Camera mi pare che possano servire di valida giustificazione dell'operato del Ministero cui ho avuto l'onore di succedere; e possono servire anche ad assicurare all'onorevole Cavalletto che nessun'altra ragione impedirà oramai che questo personale sia addetto alle sue funzioni di ricensimento del catasto lombardo. Forse l'operazione potrà essere compiuta raddoppiando lo zelo, l'attività, ed accrescendo anche, fino ad una certa misura, il numero del personale; forse bisognerà eccedere di qualche poco il prestabilito limite di tempo; ma di certo non sarà imputabile a colpa del Governo se tutto non potrà matematicamente essere compiuto nel breve tempo che fu previsto dalla legge.

Se non che l'onorevole Cavalletto, nella seconda parte della sua interrogazione, fa ancora delle raccomandazioni al Ministero, le quali consistono in ciò, che si badi bene, nell'assumere questo personale sussidiario, che esso abbia la capacità e perizia necessarie per le mansioni cui deve essere destinato. Per me accetto volentieri codeste raccomandazioni, perchè le credo ottime in se medesime, e poi le so ispirate dalla lunga perizia dell'onorevole interpellante, il quale ne sa molto più di tanti altri in questa materia.

Io, in conseguenza non mancherò di dare tutte le istruzioni affinchè siano fatte prove serie della capacità del personale sussidiario che sarà addetto a questo ufficio.

Aggiungo però che io intendo eliminare qualunque carattere di regionalità in questo personale, imperciocchè, sebbene esso dipenda da una Giunta locale, che è la Giunta lombarda, ciò nondimeno la sua capacità può e deve essere messa a prova anche in altri servizi congeneri in tutta l'amministrazione dello Stato.

Con queste dichiarazioni io spero di aver soddisfatto il desiderio dell'onorevole Cavalletto.